

BASKET A2 Biella perde anche la terza in Supercoppa, ma sempre lottando

Davis piace subito. Cromer verrà

Zanchi: «Siamo indietro su tutto, ma lo sapevamo. Allenare questo gruppo è bello»

Si conclude con tre sconfitte l'avventura della Bonprix Biella nella Supercoppa Lnp in questa pre stagione organizzata di rodaggio in vista del campionato di A2 che partirà il 3 ottobre. Tre risultati pronosticabili ad inizio competizione visto l'enorme cartello lavori in corso appeso di fronte al Forum per una squadra che deve ancora trovare la propria dimensione e inserire Tj Cromer, seduto in panchina per tutte e tre le uscite, in attesa di trovare una condizione fisica buona che il suo compagno Steven Davis dimostra di padroneggiare già. Le indicazioni, al netto del risultato, sono però positive considerando le tre uscite in una sola settimana e il lavoro sulle motivazioni e sul carattere dei ragazzi da parte di coach Zanchi che si inizia a vedere sul campo.

Torino-Milano. Dopo la sconfitta all'esordio contro Monferato, dopo aver guidato la gara per lunghi tratti del match, sono arrivate due trasferte sull'asse Torino-Milano in cui Biella ha venduta cara la pelle. Mercoledì al Pala Gianni Asti la squadra ha saputo tenere bene il campo, registrando il buon esordio di Davis che ha mostrato subito che cosa è in grado di offrire alla squadra segnando 18 punti. Per il resto la squadra ha lottato fino alla fine ma, come con Casale, la benzina è finita troppo presto, e gli impegni ravvicinati in questa fase della stagione non hanno aiutato, con Torino che è stata più brava a sfruttare la maggiore esperienza e portare a casa i due punti. Anche con Urania Milano sabato sera la Bonprix ha speso tantissimo, sudando le proverbiali sette camicie, per provare a conquistare il primo successo in stagione che avrebbe dato sicuramente morale e ancora più energia in allenamento.

Così non è stato, ma quello che si è visto sono soltanto le basi che sta cercando di costruire coach Zanchi. Infatti la squadra per il momento non ha ancora iniziato a lavorare sulla fase offensiva. Giustamente infatti si sta aspettando l'ingresso in pianta stabile di Cromer, che con saggezza sta lavorando in modo differenziato dopo l'anno lontano dai parquet causa covid, che sarà la prima opzione creativa e organizzativa della fase offensiva. Quindi, come sottolineato dal coach dopo la sfida con i gialloblu torinesi: «Siamo molto indietro - ha ammesso il coach - per tantissimi motivi, perché siamo all'inizio della stagione con gli americani che sono arrivati tardi e Tommaso Bianchi non ancora disponibile. In attacco infatti non abbiamo giochi ma solo movimento, ma in questo momento stiamo lavorando con l'idea che bisogna partire da dietro». La difesa infatti sarà una chiave per cercare la difficile salvezza. In particolare in casa dove Biel-

la dovrà per forza di cose costruire le proprie fortune.

Gruppo. Ma soprattutto Biella dovrà fare affidamento sul gruppo. Un gruppo che: «è bello da allenare» come spesso ripete il coach. Un livello di impegno e spirito di abnegazione che la squadra ha riversato in campo



DAVIS Steven impressiona (Foto Laura Malvarosa)

ogni volta che ne ha avuto l'occasione. Questo non basterà però. In compenso in queste prime uscite la squadra ha dimostrato di avere diverse soluzioni e diversi giocatori che possono prendersi la scena. Ad esempio Soviero nella prima con Casale ha dimostrato di avere un motore e una capacità di creare scompiglio nelle difese avversarie che bisognerà sfruttare, mentre Porfilio contro Urania ha mostrato di essere una potenziale minaccia al tiro, dovrà crederci lui. Tante tessere di un puzzle che non saranno semplici da incastrare.

Abbonati. Con l'esordio in programma domenica 3 ottobre a Trapani, giovedì 23 settembre aprirà la campagna abbonamenti rossoblù, con la prima settimana dedicata alla prela-zione per gli abbonati 2019/20 e i pre abbonati 2020/21. Il claim sarà "Ora Più Che Mai". Il Governo intanto sembra voler allargare all'80% le capienze nei palasport, quindi Biella può ipoteticamente mirare anche a un record di nuove tessere.

• **Fabio Giacchetto**

LUTTO Aveva 67 anni, papà di Tommaso e Marta, era stato capitano BBC

Il basket piange Dario Raspino

Il mondo della pallacanestro biellese piange la morte, avvenuta giovedì a soli 67 anni, di Dario Raspino, da qualche tempo afflitto da problemi di salute. Ex giocatore e poi dirigente in A, nella vita era stato consulente nel ramo assicurazioni. Cresciuto nelle giovanili della Libertas Biella, dopo aver esordito anche in prima squadra, era poi divenuto uno delle colonne portanti del Biella Basket Club, fino a diventarne capitano tra gli anni '80 e '90. Da papà aveva poi trasmesso la sua passione per la palla a spicchi anche ai figli Tommaso e Marta (ex Cossato e Biella).

Capitani. Proprio nella stagione 2013-2014 quando Tommaso divenne capitano di Pallacanestro Biella, sulle colonne di Eco, il collega Paolo La Bua tratteggiò la storia "Di padre in figlio, storie di capitani". Vale ricordare oggi, quello che Stefano Robutti disse di lui in quella occasione: «Dario? Era un veterano quando io ero un giovane - spiega "bomber" Robutti, protagonista nelle migliori squadre degli anni Novanta - Era portatore di un modo antico di stare in campo e in squadra. Disciplina. Rigore. E poche chiacchiere. Poi se qualcuno non dava l'anima, cacciava due urla e metteva tutti in riga, da buon capitano. Comportamento burbero? In apparenza. In realtà era una persona su cui potevi contare ad occhi chiusi». A ieri sera, non era ancora nota la data dei funerali.

• **Ga.P.**



CAPITANI Dario lo era del BBC, Tommaso di Pallacanestro Biella



MOTORI

GARA DI REGOLARITÀ

"Biella classic" vittorioso per la scuderia "Giovanni Bracco" dell'Amsap Biella

Giornata decisamente positiva, sabato 18 settembre, per la Scuderia Giovanni Bracco di Biella (nella foto la premiazione). Alla quinta edizione della gara di Regolarità Classica e Regolarità Turistica "Biella Classic", la Scuderia dell'AMSAP (Auto Moto Storiche Alto Piemonte) ha infatti conquistato il primo posto fra le scuderie in entrambe le specialità. **Nella "Regolarità Classica per Autostoriche"**, Davide Callegher e Giancarlo Brondolin, in gara con una Innocenti Mini MK3, hanno vinto il 6° raggruppamento e chiuso la gara al settimo posto assoluto. Primo posto

Eco TABELLINI

TORINO 67 BONPRIX 54

TORINO: Alibegovic 13, Pagani 8, Oboe 2, Landi 10, Pirani ne, Toscano 12, De Vico ne, Scott 14, Raviola ne, Baldasso 8, Marone ne, Zugno. **ALL.:** Casalone.

BONPRIX: Lanzi 2, Aimone ne, Soviero 3, Bertetti 7, Infante 3, Porfilio 5, Vincini 3, Pollone 9, Pietra ne, Loro ne, Morgillo 4, Davis 18. **ALL.:** Zanchi.

MILANO 82 BONPRIX 79

URANIA MILANO: Thomas 30, Piunti 4, Walley 10, Paci, Bossi 13, Cipolla 9, Gravaghi, Abega, Montano 14, Pesenato 2. **ALL.:** Villa

BONPRIX: Lanzi 4, Aimone ne, Soviero 4, Bertetti 10, Infante 6, Porfilio 15, Vincini 2, Pollone 15, Pietra ne, Loro ne, Morgillo 6, Davis 17. **ALL.:** Zanchi.

BOCCE In Francia trionfa nel tiro di precisione

U23, Gabriele Graziano è Campione del Mondo

Due ori, quattro argenti e due bronzi, sono le medaglie conquistate dall'Italia ai Campionati Mondiali Under 18, Under 23 e Senior, a Martignes in Francia, che si sono conclusi nella giornata di sabato scorso. Sul podio anche due atleti del Crc Gaglianico Botalla Formaggi. Nel tiro di precisione U23, il biellese Gabriele Graziano (nella foto sul podio iridato) si è laureato campione del mondo superando nella finalissima il croato Luka Gaspar con il punteggio di 11-8. Brillante secondo posto, ed argento, anche per l'altro gaglianichese Stefano Aliverti che ha concluso il tiro progressivo U23 con 36 su 48 contro lo sloveno Gašper Povh che ha vinto il titolo con lo strepitoso risultato di 48 su 49. L'altra medaglia d'oro, ed il titolo iridato, l'hanno conquistata Alex Zoia e Ivan Soligon nella gara a coppie U23, superando i francesi Romain Garnier e Nicolas Peyron-Gerard per 8-6. Medaglia d'Argento per Simone Mana e Matteo Bardella nella finale a coppie U18, sconfitti dagli sloveni Jan Guštin e Jaka Stremfel per un soffio: 8-9.



Dopo il titolo perso a coppie, i francesi si sono rifatti sugli azzurri vincendo due finali. Nella staffetta mista, secondo posto ed argento per Serena Traversa ed Emanuele Ferrero dietro ai francesi Barbara Barthelet e Alexandre Chirat. Idem nel tiro di precisione U18 per Matteo Golfetto e Mattia Falconieri, superati nella finalissima dai francesi

Matthieu Vercher ed Enzo Gambini, 40-53. Due le medaglie di bronzo conquistate dagli azzurri, nel tiro progressivo senior con Stefano Pegoraro e nell'individuale U18 con Mattia Falconieri. La spedizione azzurra guidata dai commissari tecnici Piero Amerio e Carlo Pastre con capo delegazione Enrico Birolo, è risultata prima nella classifica per Nazioni U23 e terza negli U18.

• **Sante Tregnago**



Bene anche Giuseppe Barazza e Pietro Barazza che, con la loro Alfa Romeo GT Junior 1300, hanno concluso al terzo posto del 5° raggruppamento e al terzo della classifica assoluta. A seguire, Giuseppe Pivano e Giacomo Pivano, in gara con un'Alfa Romeo Spider, hanno chiuso secondi nell'8° raggruppamento e ventunesimi nell'assoluta; mentre Alberto Ritegno e Marco Barbera, in gara con una Autobianchi A 112, hanno concluso la gara al quinto posto del 7° raggruppamento e al ventisettesimo della classifica assoluta. Anche in questo caso, grazie ai piazzamenti di Thiebat-Oleari, Barazza-Barazza e Pivano-Pivano, la Scuderia Giovanni Bracco si è piazzata al primo posto fra le scuderie in gara. **Raduno Porsche Biella Legend.** Va ricordata infine la presenza, non in gara ma al Raduno Porsche Biella Legend, collegato all'evento, dell'equipaggio AMSAP Roberto Balbo e Anna Maria Tagliarin, su di una Porsche 996 del 1999.